

CRONACHE

da palazzo cisterna

02.10.09
19
serie III - anno XIV



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 19 - Anno 2009



in questo numero:

Ogni settimana l'inserto
"La Voce del Consiglio"

Un tavolo per la corretta gestione dei rifiuti
Flor 09: festa con le piante preservando l'ambiente
Puliamo il Sangone!

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Un Tavolo per la corretta gestione dei rifiuti

Nuovo impianto di compostaggio a Druento

4 Uniamo le energie

Flor 09: festa con le piante preservando l'ambiente

7 Puliamo il Sangone!

8 **EVENTI**
Torna Alpi 365, il salone delle Terre Alte



10 La nuova sfida delle comunità montane

11 Io Lavoro, 16.000 posti per la stagione invernale

12 World Master Games 2013, 50.000 atleti a Torino

13 Da Montecarlo al Sestriere al volante delle "veterane"



14 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Al via i Distretti Agroalimentari

A Carignano è protagonista il Ciapinabò

Rubrica

15 Lente d'ingrandimento

16 **Tuttocultura**
- Casa GranParadiso, la stagione continua
- Al Castello di Miradolo le opere di 21 artisti naïf

18 Letture dei Paesi tuoi

In copertina:
"Puliamo il Sangone",
l'assessore Ronco partecipa all'iniziativa

In IV copertina:
Pittura naïf al Castello di Miradolo

La pittura naïf al Castello di Miradolo

Dopo il successo delle mostre "Delleani e il cenacolo di Sofia di Bricherasio" ed "Egitto nascosto. Collezioni e collezionisti dai musei piemontesi", si rinnova la collaborazione tra la Fondazione Cosso e la Provincia di Torino, con l'esposizione "Pittura naïf. Opere scelte dalla Collezione Zander", una selezione dei capolavori della collezione Zander di Bönningheim (Germania), che con i suoi circa 4000 quadri e sculture naïf, è la più grande in Europa. L'esposizione sarà allestita sino al 31 gennaio 2010 nelle sale del Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo. L'inaugurazione (alla quale interverrà il presidente della Provincia, Antonio Saitta) è in programma sabato 10 ottobre alle ore 10,30 (con ingresso a invito). "Il sostegno della Provincia - spiegano il Presidente e l'assessore alla Cultura e al Turismo, Ugo Perone - è confermato anche per questa occasione con un servizio di bus-navetta gratuito da Torino al Castello di Miradolo, nei fine settimana a partire da sabato 17 ottobre e sino a domenica 27 dicembre, con partenza alle ore 14,30 da Torino (piazza CLN) e ritorno a Torino alle ore 18,30".

Da Torino a Miradolo con la navetta



Bus-navetta gratuito
nei fine settimana
da Torino al Castello di Miradolo
da sabato 17 ottobre a domenica 27 dicembre,
partenza da Torino (piazza CLN) ore 14,30
ritorno a Torino ore 18,30

Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Un Tavolo per la corretta gestione dei rifiuti

Costituito dalla Giunta, avrà funzioni consultive e aiuterà a concordare azioni comuni

Costi e tariffe, efficienza degli impianti, caratterizzazione merceologica dei rifiuti prodotti, tracciabilità, politiche per la riduzione, semplificazione, miglioramento dell'efficacia, riduzione dei costi del sistema: sono tanti gli aspetti che incidono su una buona programmazione del ciclo integrato dei rifiuti e a cui i Comuni devono fare fronte. E sono elementi che non possono essere giudicati singolarmente, ma che necessitano di valutazioni e azioni complesse, calibrate non solo sulle esigenze del bacino di gestione dei rifiuti a cui ciascun Comune appartiene, ma vanno adeguate alle esigenze di tutto il territorio provinciale.

Per questa ragione l'assessorato all'ambiente della Provincia di Torino si è impegnato a costituire un Tavolo di confronto a livello istituzionale sulle tematiche legate al ciclo di gestione integrata dei rifiuti, cui

prenderanno parte la Regione Piemonte, l'Ato-R (Autorità d'ambito per i rifiuti), i Consorzi di bacino (Acea, Bacino 16, Bacino 18, Cados, Cca, Ccs Cisa e Covar14) e i relativi Comuni capofila (Pinerolo, Settimo Torinese, Torino, Collegno/Rivoli, Ivrea, Chieri, Ciriè e Moncalieri). Il Tavolo di confronto sarà in ogni caso aperto a tutti i Comuni della provincia e a seconda delle tematiche verranno invitati anche altri soggetti interessati.

La sua costituzione è stata approvata martedì 29 settembre dalla Giunta provinciale: "Il Tavolo avrà funzioni consultive e fornirà elementi utili ad assumere decisioni, a concordare

azioni e iniziative comuni e a costruire strumenti condivisi di azione - ha spiegato l'assessore all'ambiente Roberto Ronco -. In questo senso costituisce un primo passo per la revisione del programma provinciale di gestione dei rifiuti: intendiamo gestire il percorso in piena trasparenza e con il pieno coinvolgimento del territorio e delle istituzioni che lo rappresentano".



Nuovo impianto di compostaggio a Druento

Trentamila tonnellate di compost all'anno, vale a dire 145mila tonnellate di rifiuti umidi prodotti dal territorio della provincia di Torino in meno da smaltire, perché trasformate in prezioso terriccio, ricco di elementi organici: sono queste le cifre che produrrà Punto ambiente, il nuovo impianto di compostaggio inaugurato sabato scorso a Druento. L'impianto è stato realizzato dall'omonima Punto ambiente, società pubblica di proprietà della Cidiu, l'azienda che effettua la gestione dei rifiuti nella zona ovest della provincia di

Torino, alla presenza dell'assessore all'Ambiente provinciale Roberto Ronco e del consigliere provinciale Angela Massaglia. L'impianto, che non ha attinto a finanziamenti pubblici, sorge su un'area di 36mila metri quadrati nella zona di cascina Cassagna a Druento, ed è stato realizzato con una particolare tecnologia che salverà i cittadini da spiacevoli odori e che consentirà di realizzare un compost di qualità, che non dovrebbe avere difficoltà a trovare acquirenti in Piemonte. In più, lo smaltimento in loco dei rifiuti umidi

consentirà anche un notevole risparmio per i Consorzi del torinese, che finora dovevano conferirli altrove. L'impianto di compostaggio di Druento fa parte del programma provinciale di gestione integrata dei rifiuti: "è un'opera di indubbio beneficio per il territorio provinciale, e anche il segno che il piano provinciale dei rifiuti sta dando i suoi frutti, così come il metodo, che continueremo a sostenere, che si basa su azioni e iniziative concertate e pienamente condivise - ha commentato l'assessore Ronco.

Uniamo le energie

Dal 7 al 13 ottobre si svolgerà a Torino nella cornice di Torino Esposizioni e dell'attiguo Parco del Valentino **Uniamo le Energie 2009**, la più importante iniziativa in Italia dedicata alla sostenibilità ambientale per promuovere la mobilitazione energetica, che proporrà un ricchissimo calendario di convegni, forum, workshop e meeting grazie a una settimana di eventi collegati: Uniamo le energie, Cinemambiente,

Flor 09, Biennale dell'Ecoefficienza, Energethica ed un fitto programma didattico-culturale con "Futura: dialoghi intorno all'uomo e al pianeta", Experimenta, Museo A come Ambiente, Rivoluzione Vegetale.

In questa ricca cornice, tanti sono gli eventi sostenuti dalla Provincia di Torino, nel segno della continuità di attenzione verso le realtà del territorio che si occupano in modo continuativo dell'ecologia e dell'ambiente.



Biennale dell'ecoefficienza: tanti spunti per migliorare l'ambiente

Nell'ambito della Biennale dell'ecoefficienza, giunta alla sua quinta edizione, l'assessorato all'ambiente della Provincia di Torino propone tre convegni rivolti in particolare alle pubbliche amministrazioni e agli operatori del settore.

Si comincia il 7 ottobre a Torino Esposizioni, alle ore 9, con un incontro su **Rifiuti speciali, domanda e capacità di trattamento in provincia di Torino: nuove opportunità di mercato**. Al pomeriggio, dalle ore 14,30 si parlerà di **Coniugare la tutela del territorio e la competitività delle imprese: quale ruolo per le aree produttive ecologicamente attrezzate?** con un confronto aperto fra esperienze di diverse Regioni e Province su un tema in piena evoluzione. Il giorno dopo, giovedì 8 ottobre, a partire dalle ore 9 si affronterà il tema **"Appalti verdi e centrali di acquisto"**, per fare il punto sul piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

Flor 09: festa con le piante preservando l'ambiente

Divertimento e cultura per i visitatori limitando l'inquinamento

La più innovativa delle mostre italiane di giardinaggio e orticoltura nasce nel segno della memoria e del futuro: Flor 09 aprirà i battenti al Parco del Valentino di Torino alle ore 15 venerdì 9 ottobre e proseguirà sabato 10 e domenica 11 ottobre, raccogliendo l'eredità di un prestigioso precedente, Flor 61. Nel 1961, in occasione dei festeg-

giamenti per il centenario dell'Unità d'Italia, fu organizzata al Valentino la prima mostra di giardinaggio italiana, con 800 espositori provenienti da 19 Paesi e un pubblico di 600.000 visitatori. Il record di questi dati, rimasti insuperati nonostante la crescita del settore nei decenni successivi, assegna agli organizzatori di Flor 09 la responsabilità di

rinnovare in chiave attuale la memoria dell'evento, facendo riemergere lo spirito di kermesse sul filo delle piante e dei giardini in un Piemonte creativo e all'avanguardia nelle politiche ambientali. E sul tema dell'attenzione all'ambiente e della sostenibilità Flor 09 gioca le sue carte più innovative. È infatti la prima mostra di giardinaggio

italiana che si preoccupa della salvaguardia dell'ambiente mettendo in atto un metodo "dolce" e "pulito" di gestire l'evento e di offrire ai visitatori divertimento e cultura limitando le fonti di inquinamento.

“Uniamo le energie”: a Flor 09 no ai sacchetti di plastica, sì alle piante

Flor 09 è organizzata nell'ambito della campagna di mobilitazione energetica “Uniamo le energie”, promossa dalla Regione Piemonte, che negli stessi giorni, e da numerose e articolate prospettive, si impegna a sondare i modi più efficienti per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali. A Flor 09 sono banditi i sacchetti di plastica a favore di quelli biodegradabili, anticipando una scelta della città di Torino, che dal prossimo primo gennaio, in linea con quanto richiesto dall'Europa ma con un anno di anticipo sulle tempistiche nazionali, non ammetterà più l'uso di sacchetti di plastica negli esercizi commerciali cittadini. A Flor 09 saranno biodegradabili persino le stovi-



glie e le posate dello street food d'autore voluto per deliziare il palato dei visitatori. In ogni caso la raccolta dei rifiuti prodotti nel corso della manifestazione sarà rigorosamente differenziata. Agli espositori verrà chiesto di segnalare, con un apposito cartello, la specie o la varietà vegetale di loro produzione che ritengono più “sostenibile”, ovvero più vicina alle regole inderogabili del giardinaggio e dell'orticoltura contemporanei in sintonia con l'ambiente: scarsa o nulla necessità di trattamenti fitosanitari, buona resistenza alla siccità, capacità di vivere anche in vaso sulle terrazze urbane e di collaborare, quindi, alla qualità dell'aria in città, e così via. Per gratificare anche l'udito e creare suggestive at-

mosfere nel verde, a Flor 09 ci sarà un assaggio intrigante di musica ambient senza necessità di collegamenti alla rete elettrica: tutta l'energia necessaria al progetto Play on Plaid (sonorizzazioni sabato e domenica a partire dalle ore 16) sarà un regalo della luce, a costo nullo e a impatto zero. E, grazie ai carrellini a energia solare, gli artisti chiamati alle performance potranno anche spostarsi all'interno dell'area della manifestazione. A Torino Esposizioni, dove avranno luogo le altre manifestazioni di “Uniamo le energie” collegate a Flor 09, si arriverà a molto di più: il progetto Eva porterà in scena per esempio una performance che utilizza il legno come fonte sonora e il Sustainable Dance Club: i ragazzi, ballando su una pedana, produrranno l'energia necessaria al funzionamento della discoteca. Le piante saranno protagoniste non solo negli oltre cento stand di Flor 09, ma anche in grandi mostre tematiche allestite per l'occasione, come richiamo al ruolo della biodiversità nel regno vegetale e della ricerca orticola, con particolare riguardo alle piante alimentari: 400 le varietà di zucca, 700 di peperoncini, parecchie centinaia le vecchie varietà di frutta provenienti da tutta Italia, ma soprattutto dalle campagne piemontesi. Una spettacolare mostra di graminacee in vaso (alcune di oltre tre metri di altezza) racconterà poi il ruolo delle “erbe” nel giardinaggio contemporaneo e allo stesso tempo, ormai in una fase post sperimentale, nella produzione ecocompatibile di etanolo e come biomassa energetica per gli impianti di generazione di energia rinnovabile. E, ancora, sempre loro, le piante. A seguito di complessi conteggi verrà compensato l'impatto ambientale associato all'evento, e le emissioni con potenziali effetti sul clima sa-



ranno ripagate con la piantagione di un nuovo boschetto di alberi nella stessa sede della manifestazione, il Parco del Valentino, e in un secondo sito sulle colline prossime alla città. Soprattutto per questo Flor 09 può ritenersi a buon diritto la prima mostra di giardinaggio a impatto zero. Anche quando non dichiaratamente mirato alla sostenibilità ambientale, molto di ciò che l'organizzazione sta preparando per i visitatori di Flor 09 nel fine settimana del 9-11 ottobre prossimo segue un filo di scelte "dolci", con estrema attenzione ai bambini, cui è dedicato un fitto calendario di laboratori botanici, orticoli e ludici afferenti principalmente a tre progetti di altrettante realtà piemontesi di rilevanza nazionale: Slow Food, Consolata Pralormo Design e Peraga Garden Center.

"Giardiningiro", il verde in città

Infine, per sensibilizzare i cittadini torinesi sulla bellezza e sul valore del verde nel contesto urbano, il progetto "Giardiningiro" ha



scelto nei giorni scorsi i 20 paesaggisti (su oltre 50 che hanno partecipato al concorso internazionale del luglio scorso) che allestiranno un loro giardino temporaneo nel quartiere multietnico di San Salvario, prossimo al Parco del Valentino. Giardiningiro prevede inoltre workshop e un gran numero di conferenze e presentazioni di libri.

Informazioni
www.flor09.it,
info@orticolapiemonte.it
www.giardiningiro.it,
info@giardiningiro.it

E dopo Flor 09... vivai aperti!

Con l'obiettivo di far conoscere i vivai di qualità presenti sul territorio e invitare gli appassionati di giardinaggio a visitarli nel periodo più propizio alle nuove piantagioni, la Nuova società orticola del Piemonte, con il contributo della Provincia di Torino, organizza una due giorni di "porte aperte", il 24 e 25 ottobre: un'occasione per poter ammirare le piante anche nella loro cornice naturale, e per ricevere consigli mirati su dove posizionarle e come coltivarle. Ciascun vivaio ha da proporre le sue specialità: dagli arbusti da bacca del vivaio Maurizio Feletig alla collezione di Aster dell'Erbaio della Gorra, dalla magnifica collezione di piante aromatiche dei Fratelli Gramaglia alle piante tropicali di Tropicamente, dalle piante per giardini ecosostenibili di Millefoglie alle peonie arbustive ed erbacee del vivaio Buffa, solo per citarne alcuni. L'elenco dei vivai aperti, con indirizzi e orari di visita, è reperibile su www.flor09.it



Puliamo il Sangone!

Si sono ritrovati in tanti, armati di guanti e sacchetti, per "le pulizie d'autunno" alle sponde del torrente Sangone. E fra i tanti c'erano anche i tecnici della Provincia, con felpe arancioni, simbolo di un interesse per l'ecologia che va al di là del puro e semplice dovere professionale. Insieme a loro,

anche le Guardie ecologiche provinciali, che tutto l'anno vigilano per contrastare le discariche abusive sul territorio. E naturalmente, c'era la presenza istituzionale, rappresentata dagli assessori all'ambiente Roberto Ronco e da quello all'agricoltura Marco Balagna. L'iniziativa Puliamo

il Sangone è stata promossa dalla Provincia di Torino in collaborazione con Legambiente Metropolitano, Comuni di Torino, Nichelino e Beinasco, Parco del Po torinese, Assot-Agenzia di Sviluppo del Nord Ovest di Torino, Amiat e Covar 14 nell'ambito di "Puliamo il Mondo", edizione italiana (organizzata da Legambiente) di "Clean Up The World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale a livello mondiale. Ma rientra anche nelle attività di comunicazione del Contratto di Fiume del Sangone, che hanno come fine di riavvicinare i cittadini al proprio corso d'acqua.

Il successo dell'iniziativa è stato premiato anche dalla trasmissione Rai Ambiente Italia, condotta da Beppe Rovera, che ha seguito i volontari sulle sponde del Sangone.



Pulizia d'autunno sulle sponde del Sangone

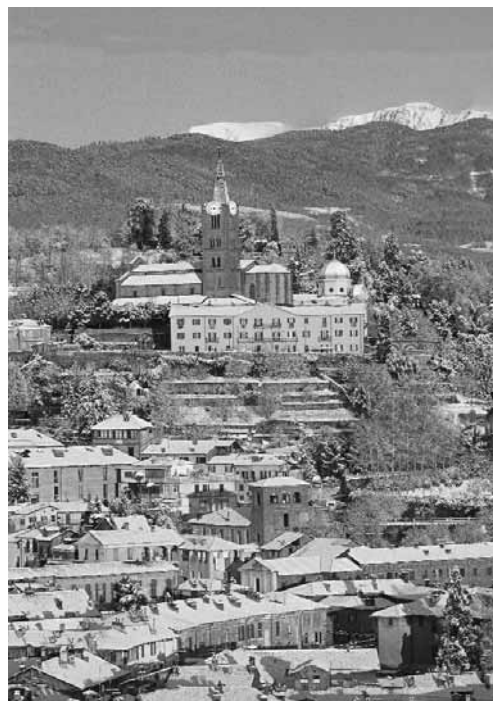
Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo

Il 22 settembre è stato approvato dal Consiglio Provinciale il Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo. La finalità del Piano è di migliorare la qualità paesaggistica e ambientale dell'ambito; in particolare individua i seguenti obiettivi: la valorizzazione del sistema naturale e semi-naturale, la riqualificazione scenico-percettiva, la fruizione ecocompatibile del territorio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico. Prevede una pianificazione parallela a quella urbanistica per un uso corretto del territorio agricolo e forestale che punti a una riprogettazione più ecocompatibile del paesaggio agrario, alla protezione degli aspetti di naturalità, alla rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua, all'impianto di siepi e filari, alla pianificazione forestale e agraria finalizzata alla riproduzione delle risorse ambientali.

L'obiettivo prioritario del Piano, quindi, è quello di suggerire nuove regole per conciliare ambiente, valori culturali, esigenze produttive, morfologia e patrimonio edilizio, pur preservando le forme tradizionali del paesaggio, perni della qualità paesaggistica della zona.

Per saperne di più:

www.provincia.torino.it/territorio/sezioni/pian_territoriale/attuaz_ptc/attuaz_pinerolo



Pinerolo

Torna Alpi 365, il salone delle Terre Alte

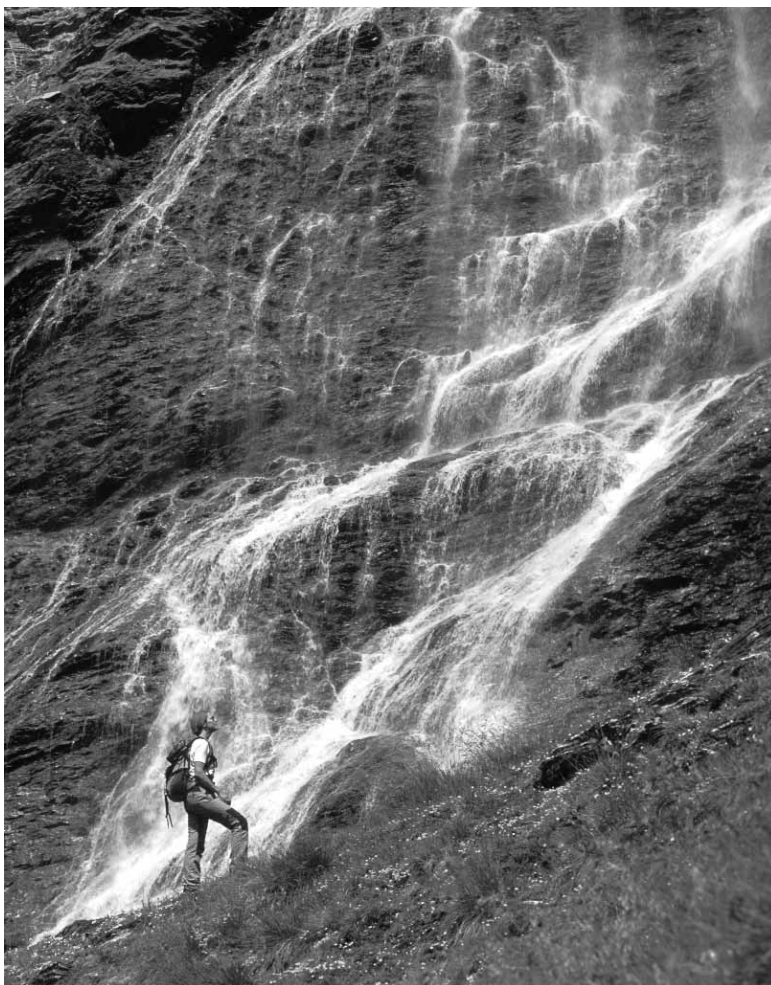
Il battesimo dell'Euroregione alpina (che a fine anno sarà ufficialmente costituita) e delle nuove Comunità Montane saranno al centro dell'edizione 2009 della biennale Alpi 365-Montagna Expo, che si terrà al Lingotto tra il 23 e il 26 ottobre. La montagna rappresenta il 60% del territorio piemontese ed è una parte importante dell'Europa. Tra gli aspetti che verranno analizzati c'è anche quello della sperimentazione della sostenibilità ambientale sulla via dell'autosufficienza energetica. Il salone si terrà pochi giorni prima del voto per gli organi direttivi delle nuove Comunità Montane, che si trasformeranno in agenzie per lo sviluppo dei territori, a seguito della nuova legge regionale che ha riordinato la materia.

Le iniziative di Provincia e Camera di Commercio

Il 46% del territorio della provincia di Torino è classificato come montano, essendo ad un'altitudine superiore ai 900 metri. Le Terre Alte torinesi danno un rilevante apporto all'economia dell'intera comunità provinciale. Quando si parla di economia di montagna, spesso ci si riferisce al settore turistico e al relativo indotto, ma la prospettiva da cui si valuta l'economia montana torinese deve essere più ampia e comprendere tutti quei comparti in cui operano numerose aziende eccellenti: dal mondo artigiano all'enogastronomia, dalle imprese legate ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile a quelle che producono attrezzature, abbigliamento, sistemi di comunicazione di altissima tecnologia. È

a vantaggio di tutte queste aziende che la Provincia e la Camera di commercio di Torino propongono iniziative di promozione in occasione della seconda edizione della manifestazione Alpi 365, presentata presso la sede della Giunta Regionale. L'obiettivo è quello di favorire uno sviluppo integrato del territorio, rispettoso di tutte le caratteristiche ambientali, culturali e sociali che contraddistinguono il contesto di montagna. La Provincia e la Camera di commercio sostengono Alpi 365 sin dalla prima edizione e si presentano all'edizione 2009 con uno stand istituzionale congiunto, all'interno del quale saranno presenti anche l'Azienda turistica locale Turismo Torino e pro-

vincia e il Parco Nazionale del Gran Paradiso e delle Valli Orco e Soana. La filiera forestale provinciale, dai produttori forestali alla seconda lavorazione, sarà presente con due iniziative di punta della Provincia su questo tema: il progetto europeo transfrontaliero Bois-Lab e l'ormai consolidata rassegna biennale Bosco e Territorio, dedicata alla meccanizzazione forestale in ambiente alpino. Uno spazio sarà riservato anche al Crab -Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica, che ha sede presso la Scuola Malva Arnaldi di Bibiana e di cui la Camera di commercio e la Provincia sono socie, insieme ai tre Gal (Gruppi di Azione Locale) della provincia di Torino: lo spazio sarà



dedicato alle eccellenze lattiero-casearie del territorio. Inoltre, presso lo stand sono previsti uno spazio-incontri e una zona per l'intrattenimento dei bambini sul tema del bosco e del legno, con attività gestite da educatori ambientali e artigiani della filiera legno.

Gli spazi realizzati nell'area Provincia-Camera di Commercio

Spazio operatori

- Laboratorio di caseificazione per bambini, affiancato dai due produttori di formaggio del Paniere della Provincia;
- laboratori di animazione per bambini, con attività di gioco e manualità sul tema del bosco: realizzazione di murali, costruzione di piccoli e grandi oggetti con il legno, giochi antichi con il legno, laboratorio carta riciclata;
- grande gioco dell'oca: un modo divertente per visitare il Salone a misura di bambino.

"Intorno alla piazza"

- 12 Stand destinati a: operatori della filiera del legno selezionati dai G.A.L. e dalla Provincia, enogastronomia (Agrimont, associazioni di produttori del Paniere), operatori del Canavese, operatori del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi e al C.R.A.B.;
- tre stand destinati a Turismo Torino e provincia per presentare il progetto Natura Outdoor e gli operatori che gestiscono piccoli hotel, rifugi, Bed & Breakfast, stazioni invernali minori.

Spazio conferenze

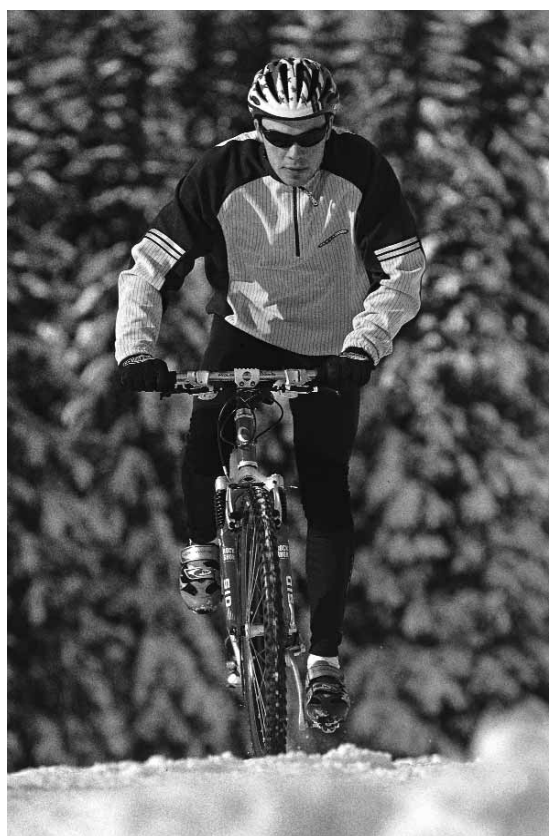
- Venerdì 23 ottobre alle ore 11 conferenza stampa organiz-

zata dagli operatori turistici montani della provincia di Torino e da Turismo Torino e provincia per presentare la proposta turistica delle stazioni invernali a misura di famiglia (indirizzata a bambini, scuole, famiglie);

- venerdì 23 ottobre alle ore 12 presentazione dei formaggi Plaisentif e Civrin della Val Chiusella, new entry nel Paniere della Provincia;
- sabato 24 ottobre alle ore 17 presentazione del progetto "Valorizzazione dei formaggi di alpeggio" a cura di Camera di commercio di Torino, Dipartimento AgroSelviTer dell'Università degli Studi di Torino, Fondazione Torino Wireless, Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino.

Sala verde

- Venerdì 23 ottobre alle ore 9,30 gli operatori della filiera legno della Provincia di Torino e della Savoia si incontrano per il convegno di lancio del progetto Bois-Lab, finanziato dal programma europeo Alcotra e promosso dalla Provincia di Torino e dal Consèil Général de la Savoie;
- venerdì 23 ottobre alle ore 15 workshop transfrontaliero del progetto Bois-Lab sul tema "Certificazione delle filiere legno e sviluppo di nuovi sistemi di commercializzazione delle fo-



reste". Saranno messe a confronto esperienze italiane e francesi di certificazione d'origine e di qualità del legno ed esperienze volte a favorire la commercializzazione delle produzioni forestali pubbliche e private. Il workshop Bois-Lab proseguirà sabato 24 ottobre con la seconda edizione dell'Asta dei lotti boschivi e legname tondo della Provincia di Torino, che si svolgerà presso la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, a Perosa Argentina. Con l'antico metodo della "candela vergine", saranno messi all'incanto lotti pubblici e -per la prima volta nel nostro territorio- privati. Presso lo spazio incontri nello stand della Provincia di Torino e Camera di commercio sarà possibile assistere in diretta all'asta con un collegamento telematico a partire dalle ore 11.

La nuova sfida delle Comunità montane

Diventare un motore della "green economy"

La sfida delle nuove Comunità montane è quella di riuscire a diventare il motore dell'economia delle Terre Alte, utilizzando con intelligenza le risorse naturali: acqua e forza di gravità, legno, energia fotovoltaica ed eolica, ma anche turismo sostenibile. E' la "green economy" quella da cui riparte la riorganizzazione dei territori con la nascita, in Piemonte, delle 22 nuove Agenzie di sviluppo del territorio. A tracciare la strada che dovranno percorrere le nuove Comunità Montane sono stati il presidente dell'Uncem Piemonte Lido Riba e il presidente nazionale Enrico Borghi. Insieme hanno guidato il primo incontro di Sindaci e amministratori delle Terre Alte, che si è svolto sabato 26 settembre al Centro congressi Torino Incontra. Oltre trecento i presenti, provenienti da 554 Comuni montani del Piemonte (su 1.206 complessivi), che hanno ragionato sulle sfide e sulle opportunità di crescita dei territori.

"Lo sviluppo è un diritto, garantirlo è un dovere - ha spiegato Riba aprendo il convegno - ed è l'obiettivo su cui l'Uncem sta puntando. Dobbiamo applicare la riforma messa in piedi dalla Regione Piemonte lo scorso anno attuando tutte le esigenze di rinnovamento avvertite dall'opinione pubblica". Gli strumenti ci sono e i 7.509 amministratori che il 7 novembre sceglieranno i loro rappresentanti nei Consigli delle 22 nuove Comunità montane sono pronti a trasformarli in crescita economica per i loro territori.

"L'esempio sono le risorse



L'assessore Balagna all'incontro delle Comunità montane

forestali - precisa Lido Riba - 700 mila ettari di boschi piemontesi possono produrre ogni anno 20 milioni di quintali di biomasse che generano 800 milioni di Kilo-watt di energia elettrica, da cui ricavare 200 milioni di euro e creare 3000 posti di lavoro. Dobbiamo inoltre negoziare con i gestori degli impianti idroelettrici un aumento della percentuale dei fondi restituiti ai territori montani.

Non possiamo essere espropriati delle nostre risorse, messe a disposizione dell'intera collettività, senza riceverne un beneficio. Discorso analogo per le autostrade e per le grandi infrastrutture che attraversano le vallate alpine: basterebbe un cente-

simo per ogni veicolo in transito sulle direttrici piemontesi, per far crescere il sistema economico a vantaggio di chi risiede in montagna e si vede troppo spesso usurpato di servizi base, come gli Uffici postali. Non vogliamo assistenzialismo, ma possibilità di crescita". Nel corso dell'incontro si è parlato anche delle liste per il governo dei nuovi enti, che verranno presentate entro martedì 29 settembre. "Sono necessarie maggioranze solide, stabili e ampie - ha rilevato l'assessore alla Montagna della Provincia di Torino, Marco Balagna - per creare progetti di ampio respiro, usufruendo di finanziamenti europei e regionali".

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE



editoriale

A cosa servono le Province?

A cosa servono le Province? È una domanda cui probabilmente molti cittadini ancora non sanno rispondere, soprattutto in Provincia di Torino. Lo dimostra il fatto che lo scorso maggio, solo il 40,8% degli elettori si è recato ai seggi, mentre al primo turno, grazie al traino delle europee e delle comunali l'affluenza era stata del 67,8%. E quando un'istituzione è lontana dal sentire della popolazione significa che qualcosa non funziona: questa Provincia non è quella che vorrebbero i suoi abitanti. Ciononostante sono fra coloro che ritengono difficile proporre per la Provincia di Torino quel modello di area metropolitana che altrove può funzionare: l'estensione e

la varietà del nostro territorio e la grande diversità delle nostre realtà socio-produttive renderebbero di fatto impraticabile – o comunque penalizzante per le aree distanti dall'interland torinese – un assetto fortemente incentrato sul capoluogo. Già oggi uno degli elementi di debolezza di questa Provincia è l'eccessiva "torinocentricità" che spesso si traduce in una adesione forzata alle strategie territoriali elaborate da Torino e in un forte impegno delle risorse economiche dell'Ente a favore della città. In questo senso anche la mancanza di alternanza alla guida della città di Torino e della Provincia – da 20 anni governate dalla stessa enclave politica – ha contribuito, a mio avviso, a far mancare quel rapporto dialettico che consentirebbe una più equa distribuzione delle risorse sul ter-

ritorio e una maggiore pluralità di idee e di progetti per lo sviluppo della nostra Provincia. Ritengo che per riavvicinare la Provincia ai bisogni dei cittadini e dare più spazio al territorio il Consiglio Provinciale debba rafforzare il proprio ruolo di indirizzo per integrare con il contributo dei Consiglieri eletti nei vari collegi, l'azione della Giunta. In questo senso intendo impegnarmi, in qualità di Vicepresidente del Consiglio Provinciale, per sollecitare l'aula a non limitarsi a ratificare le proposte della Giunta, ma ad interpretare quel ruolo di stimolo e di controllo che certamente potrà giovare ad una migliore gestione delle competenze dell'Ente.

Barbara Bonino
Vicepresidente
del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI

Gestione delle strutture olimpiche

Con la "Gestione delle strutture olimpiche", argomento proposto in Aula dal consigliere Claudio Bonansea, il presidente Sergio Bisacca ha aperto i lavori di martedì 29 settembre.

"L'interrogazione - ha spiegato il Presidente - viene rinviata in quanto l'argomento richiede opportuni approfondimenti. Sarà presto discussa nella competente commissione".

Cantina Sociale di Bricherasio

Lo stesso consigliere ha poi illustrato la seconda interrogazione dedicata alla situazione della Cooperativa vitivinicola Cantina Sociale di Bricherasio.

"Si parla ormai di emergenza per questo settore in un momento colpito dalla crisi" ha ricordato Bonansea, il quale ha riassunto le vicende della Cooperativa e le ricadute

della sua attività sul territorio.

Ha risposto l'assessore Marco Balagna. "L'interrogazione mi permette di fare il punto della situazione sulla Cantina. La Provincia ha contribuito fin dal 1998 con la Regione Piemonte a finanziare la realizzazione della nuova sede. Nel 2004 è stato finanziato un progetto per la promozione del vino locale.

Ci siamo presi l'impegno di attuare un Piano di risanamento o di ammortizzazione sociale, e procedere per rilanciare lo sviluppo della vitivinicoltura nella provincia di Torino con finanziamenti al piano di assistenza tecnica viticola (5-10.000 euro all'anno) sulla qualità delle uve, selezionare i vitigni e contribuire così al miglioramento qualitativo del vino.

Quindi sostenere azioni di promozione e commercializzazione del vino della Cantina anche attraverso l'azione del Paniere dei prodotti tipici; agire attraverso la "Strada Reale dei vini torinesi", rilanciare il significato turistico

dell'area viticola pinerolese e le possibilità di commercializzazione del prodotto vino-territorio nei confronti di turisti. Dobbiamo poi prevedere un piano di rilancio della viticoltura provinciale anche all'interno del nuovo Piano regionale di Distretto del vino.

La situazione debitoria è stata dimezzata dal 2003 e si è ulteriormente ridotta nell'ultimo anno".

"E' una situazione debitoria - ha replicato Bonansea - non più sopportabile dai produttori vinicoli. La risposta fornita oggi è dal mio punto di vista incompleta".

Aziende in crisi in Val Chisone e Germanasca

Ancora il consigliere Bonansea ha sollevato il problema delle aziende in crisi in Val Chisone e Germanasca. La sua interrogazione è stata accorpata a un altro quesito a firma dei consiglieri Porcietto, Cerchio, Loiaconi, Bonino, Giacometto, Tentoni, Coral, Gambetta, Matola, Ruffino e Surra, sulla crisi all'azienda Sachs (ex Boge) di Villar Perosa.

Bonansea ha tracciato un quadro sulla situazione dei vari settori industriali presenti in loco. "Domani si svolgerà un incontro in zona con gli Assessori della Provincia e della Regione, mi auguro che sia produttivo".

L'assessore Carlo Chiama ha ricordato nella sua risposta che "l'area ha subito negli ultimi anni una profonda trasformazione e purtroppo un forte processo di riduzione occupazionale. Un impoverimento del tessuto produttivo della zona".



INTERROGAZIONI



Ha quindi descritto lo stato delle cose per quanto riguarda la situazione occupazionale nelle principali aziende in crisi, seguite dagli uffici dell'assessorato al Lavoro della Provincia. "Abbiamo attuato progetti di intervento, assistenza e ricollocazione dei lavoratori. Una serie di realtà dove vengono utilizzati gli ammortizzatori sociali, ogni situazione viene seguita con la massima attenzione".

Per Bonansea "l'Assessore è intervenuto con dovizia di particolari sulla realtà locale, ha fatto un quadro della situazione alquanto drammatica. Non so se gli sforzi fatti fino ad oggi non siano altro che il prolungamento della sofferenza. Occorre cercare di riqualificare i lavoratori esclusi dal sistema produttivo".

Rotonda di Castagneto Po

L'interrogazione rivolta all'assessore Alberto Avetta, presentata dal consigliere

Carlo Giacometto, sulla realizzazione della rotonda di Castagneto Po sulla ex Strada

Statale 590, è stata rinviata alla prossima seduta di Consiglio.



INTERPELLANZE

Discarica sostitutiva di Basse di Stura

L'unico quesito all'ordine del giorno portava la firma del consigliere Renzo Rabelino, dedicato alla situazione della discarica sostitutiva di Basse di Stura.

“Chiude o non chiude? Se ne parla da anni.

I cittadini aspettano una risposta concreta su una discarica che crea ancora problemi di inquinamento ambientale. Volevamo avere chiaro il parere della Provincia su come

verrà sostituita la discarica e sulla sua definitiva chiusura”. L'assessore Roberto Ronco ha ripercorso l'iter seguito in questi anni sulla discarica e ha fatto l'elenco sulla capacità dei diversi siti di accogliere i rifiuti.

“Il Programma provinciale di Gestione dei Rifiuti – ha ricordato – prevede l'ampliamento della dotazione impiantistica di discarica al fine di evitare situazioni di emergenza come lo smaltimento al di fuori del territorio provinciale.

Dobbiamo inoltre tenere presente il dato delle volumetrie disponibili, recentemente ricalcolate, che ammontano

dal primo gennaio 2010 a circa 2.600.000 metri cubi che corrispondono a 2.340.000 tonnellate di rifiuti.

In questo quadro non sarà necessario portare i rifiuti al di fuori della Provincia.

Da qui al 2013-2014, la chiusura di Basse di Stura non porterà scompensi.

Quindi l'impegno per la chiusura al 31 dicembre 2009 verrà rispettato”.

“I dati che abbiamo sono assolutamente insoddisfacenti per quanto riguarda la riduzione del volume dei rifiuti ha sostenuto ancora Rabelino -. Dobbiamo capire quale sarà la strada migliore da seguire in futuro”.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Bilancio

Dopo l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute consiliari, l'Aula è passata alla discussione sulla delibera presentata dalla Giunta riguardante la “Ricognizione sullo stato della gestione e attuazione dei Programmi, al riconoscimento dei debiti fuori Bilancio e alla quarta Variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e relativi allegati”.

Il documento è stato illustrato dall'assessore Alessandra Sartorio, la quale ha affrontato “i riflessi della crisi economica sui conti pubblici. Nel corso dell'anno sono state registrate minori entrate tributarie, significativi i cali degli introiti anche per l'Rc auto, per fare un esempio”.

Per la consigliera Nadia Loiacconi “ci troviamo di fronte a un importante atto amministrativo, ma dietro a ogni nu-

mero vi sono intendimenti politici. Dietro ai conti pubblici troviamo le speranze e le esigenze della collettività. Siamo contenti di apprendere che rispettiamo il Patto di stabilità, ma ci ricordiamo di un comunicato in cui si dava mandato di sfiorare il Patto per poter pagare i fornitori. Non si può dire che tutto ciò è sempre colpa del Governo nazionale. Ma per questo Ente è più importante avere strade, edifici scolastici a norma e altro oppure è più determinante ottenere un posto nei vari consigli di amministrazione? Non leggo nell'attuale politica portata avanti dalla maggioranza la volontà di una inversione di marcia”.

“Quella sul Patto di stabilità – ha replicato l'Assessore – è stata una decisione presa correttamente per poter pagare tutte quelle aziende che hanno fornito servizi alla Provincia: riusciamo a destinare in pro-

posito 44 milioni di euro”.

Dopo aver illustrato altri dati di Bilancio l'Assessore ha aggiunto che “sono stati i cittadini a decidere che non ci dovrà essere alcuna inversione di tendenza rispetto alla strada intrapresa dalla precedente e da questa maggioranza. Nessuna delle variazioni contenute del documento implica un rinvio degli investimenti previsti”.

È infine intervenuta, prima della votazione e conseguente approvazione del documento, la consigliera Claudia Porcietto: “Solo per puntualizzare alcuni dettagli: i 120 milioni di euro per la formazione sono partite di giro, ricordiamo che le imprese attendono dagli enti pubblici un aiuto concreto in quanto in difficoltà di liquidità. Attendiamo di sapere dalla Presidenza quali iniziative verranno intraprese in proposito. Voteremo contro questo documento”.

Io Lavoro, 16.00 posti per la stagione invernale

Saranno proposti nel corso nella settima edizione della manifestazione

Torna per la settima volta il 9 e 10 ottobre al Palasport Olimpico di Torino la manifestazione Io Lavoro, gratuita e aperta al pubblico dalle ore 10 alle 18: due giorni in cui chi è in cerca di lavoro potrà incontrare le imprese interessate ad assumere personale per l'inverno. Nel corso dell'evento sarà inoltre possibile inserire il proprio curriculum vitae nella banca dati Olyjobnet e ricevere consulenza per la ricerca di impiego grazie all'assistenza degli operatori e dei mediatori interculturali dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino.

Sono oltre 16.000 i posti di lavoro per la stagione invernale 2009/2010 che verranno proposti al pubblico durante la manifestazione, con un incremento nell'offerta di 1.000 unità rispetto all'edizione di marzo. Da segnalare per il settore ristorazione 4.884 cuochi, 123 camerieri sala, 100 chef, 10 chef de rang, 3.683 addetti sala e bar, 130 barman/baristi; per il settore alberghiero 1.051 receptionist; per il wellness 1.037 addetti benessere e 1 spa manager; per il settore animazione/spettacolo 1.034 animatori, 415 addetti mini club, 135 coreografi, 50 costumisti, 100 dj e tecnici audio luci e 75 scenografi.

Anche in questa edizione saranno presenti i Servizi per l'Impiego francesi Pôle Emploi della regione Rhône-Alpes con 468 opportunità lavorative in Savoia e Alta Savoia.

I Centri per l'Impiego partecipano a questa edizione con la Rete Eures (EUROpean Employment Services) che offre oltre 10.598 opportunità lavorative in Europa e con i propri Sportelli Specialistici: OlyJob

per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori turistico-alberghiero e della ristorazione, Wellness per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore del wellness (bellezza, benessere, sport), Spettacolo per informazione, orientamento, casting comparse nel settore dello spettacolo e Alte Professionalità per opportunità occupazionali a personale qualificato o altamente specializzato.

Anche gli Sportelli Creazione d'Impresa del servizio Mip della Provincia di Torino sono attivi sul territorio per diffon-

dere una cultura imprenditoriale, stimolare la nascita di idee d'impresa e a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo: le informazioni si possono chiedere presso le sedi territoriali dei Centri per l'Impiego.

Io Lavoro è realizzato dalla Provincia di Torino con il coordinamento organizzativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro, in collaborazione con la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta e l'Agenzia Nazionale per l'Impiego francese del Rhône-Alpes e la Rete Eures.



I dati dell'ultima edizione 20-21 marzo 2009

Aziende e associazioni di categoria presenti	50
posti di lavoro offerti	15.000
visitatori	7.500
colloqui effettuati dalle aziende	12.000
personale servizi per impiego coinvolti	50
CV inseriti in db olyjobnet	900
CV redatti presso i cv point CPI	700
conferenze tematiche	6

(fonte dati APL)

World Masters Games 2013, 50.000 atleti a Torino

Nell'agosto del 2013 Torino ospiterà l'ottava edizione dei World Masters Games, i Giochi mondiali estivi per gli sportivi di età compresa tra i 35 e i 100 e più anni. La manifestazione, sostenuta dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Torino, coinvolgerà oltre 50.000 atleti e appassionati provenienti da tutte le parti del mondo: in tutto il Piemonte ci sarà un buon ritorno economico e turistico. Sono infatti attese da 350.000 a un milione di presenze, con una permanenza media tra i 7 e i 21 giorni, che, tra l'altro, implicherebbe un aumento del PIL regionale di oltre 4 punti. I partecipanti ai World Masters Games appartengono soprattutto alla fascia d'età tra i 40 e i 60 anni e hanno una cultura medio alta. Uno studio sull'edizione di Edmonton del 2005 ha quantificato le ricadute economiche sul territorio per oltre 100 milioni di euro.

Torino ancora e sempre capitale sportiva

Ma non è solo il potenziale economico ad aver convinto le tre istituzioni piemontesi a volere fortemente questo evento. I World Masters Games confermano la vocazione allo sport del territorio, che ha avuto la sua più alta espressione con le Olimpiadi del 2006. I Giochi Masters esaltano lo sport in tutte le sue più varie espressioni: non solo l'agonismo, ma anche la pratica dello sport tra persone mature, nella consapevolezza che la competizione sportiva possa esistere a ogni età con grandi benefici per la salute. I World Masters Games sono una vera e propria "festa dello sport": possono partecipare alle gare tutte le persone che hanno superato i 35 anni d'età (25 per il nuoto e i tuffi), indipendentemente dalla performance sportiva e senza vincoli di qualificazione. Basta pagare una tassa di iscrizione e sostenere tutte le spese di soggiorno nel Paese ospitante (albergo,

trasporti, vitto). Ogni atleta rappresenta se stesso e non sono ammesse squadre a livello professionistico. Anche un atleta singolo che voglia partecipare a uno sport di squadra si può iscrivere, in quanto sono ammesse compagini formate da atleti di diversa nazionalità e provenienza purché appartenenti alla stessa fascia di età (le fasce vanno di 5 anni in 5). Nel dossier di candidatura di Torino sono stati previsti 28 sport, che saranno praticati in 72 siti differenti localizzati in tutte le province del Piemonte, in quanto si prevede di utilizzare solo strutture sportive già esistenti. Il Torino Olympic Park, in attesa della nascita del comitato organizzatore dei World Masters Games 2013, è stato incaricato dalle istituzioni di predisporre il dossier di candidatura e di tenere i rapporti con l'organizzazione che gestisce l'evento, l'Imga (International Masters Games Association) fino ai World Masters Games di Sydney, che si terranno dal 10 al 18 ottobre prossimi e che prevedono la partecipazione di 30.000 atleti (circa 2.000 provenienti dall'Europa). Una ristretta delegazione si recherà in Australia per raccogliere il testimone della manifestazione durante la cerimonia di chiusura del 18 ottobre e per seguire un programma di osservazione predisposto dal comitato organizzatore locale. Il CEIP (Centro estero per l'Internazionalizzazione) ha previsto due incontri a Melbourne e a Sydney con gli operatori turistici locali per promuovere il territorio piemontese e l'evento del 2013.

Per saperne di più:
www.imga.ch,
www.2009worldMastersss.com
www.lignano2011.it,
www.torino2013.org
 (online da metà ottobre)



Foto di gruppo alla presentazione di World Masters Games 2013

Da Montecarlo a Sestriere al volante delle “veterane”

Anche l'Uncem (Unione Comuni e Comunità Montane) è presente in Piemonte sul piccolo schermo, con la trasmissione “Terre Alte del Piemonte”, che va in onda il giovedì sera su Telecupole, in coda a You Provincia. “Terre Alte del Piemonte” propone ogni settimana 15 minuti di approfondimento dedicati alle vallate alpi-

ne, alle storie più belle e interessanti di coloro che le abitano e vi lavorano, alle ricchezze e alle nuove sfide della montagna piemontese. Notizie, interviste, dibattiti in studio, proposte, per dar voce e immagine alla montagna, ai Comuni, alle Comunità montane. In “Terre Alte del Piemonte” si parla di ambiente, economia, energie rin-

novabili, identità e cultura locale, scuola, prodotti tipici enogastronomici, sanità, telecomunicazioni e innovazione, risorse forestali e biomasse, acqua, turismo, agricoltura, distretti industriali, clima, sport, economia della neve. Ampio lo spazio dedicato al dibattito sui temi amministrativi e politici, in primo luogo quelli legati alla nascita delle nuove Comunità montane, che diventano “agenzie di sviluppo del territorio”. “Terre Alte del Piemonte” parla anche degli appuntamenti della settimana, delle iniziative, dei momenti di aggregazione, delle fiere e dei saloni espositivi in cui la montagna è protagonista. Notizie, suggerimenti, idee, spunti per servizi, possono essere inviati alla redazione della trasmissione, scrivendo a:
redazione@telecupole.com



Gran galà del ghiaccio: Karima sostituisce Mario Biondi

L'esibizione di Mario Biondi prevista in occasione del Gran Galà del Ghiaccio del 10 ottobre, al Palavela, è stata annullata dalla casa discografica dell'artista. Il cantante sarà sostituito da Karima, giovane talento della musica italiana, seconda a Sanremo nella sezione giovani proposte, che si esibirà accompagnata da una band di sei elementi. Sulla voce di Karima danzeranno gli atleti del Gran Galà del ghiaccio: Samuel Contesti, Federica Faiella e Massimo Scali, Anna Cappellini e Luca La Notte, Nicole Della Monica e Yannick Kocon, Francesca Rio, le Hot Shivers, Stephane Lambiel, Irina Slutskaya, Sarah Meier, Victor Petrenko, Oksana Kazakova e Artur



Dmitriev, Alben Denkova e Maxim Stavisky. A causa del cambio del cantante è possibile ottenere il rimborso (prevendita esclusa) dei biglietti emessi prima del 30 settembre rivolgendosi entro e non oltre il 6 ottobre all'operatore presso cui si è effettuato l'acquisto. Per informazioni rivolgersi allo 011-6164544.

Al via i Distretti Agroalimentari

I Distretti Agroalimentari del Piemonte saranno presto al via: la Giunta Regionale ha approvato il 28 settembre le istruzioni attuative per l'applicazione della legge che riordina la materia, introducendo criteri omogenei per la loro individuazione e gestione. I Distretti attuali e quelli di nuova costituzione dovranno essere realtà territoriali accomunate da una produzione di riferimento da cui si sviluppa una economia di filiera. I distretti già esistenti, che dovranno adeguare la propria forma giuridica alla nuova legge, sono quello del riso (province di Vercelli, Alessandria, Biella e Novara) e quello dei fiori (Biella, Novara e Vco). Il distretto del Settore Orticolo (provincia di Alessandria) dovrà verificare l'integrazione di alcuni territori richiesta dalla Provincia di Torino. I distretti dei vini, precedentemente divisi in due realtà (Langhe Roero Monferrato e Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi), dovranno convergere in un Distretto unico a

partire dal 2010. Il Distretto della frutta fresca, in fase di avanzata definizione, aggregnerà i territori di Cuneo (probabile capofila), Torino, e alcune zone di Vercelli e Alessandria. La legge regionale sui Distretti, approvata un anno fa, introduce un diverso modo di fare sistema sul territorio, che punta a integrare tutti gli attori della fi-

liera (dalla produzione alla commercializzazione alla promozione, per coordinare le iniziative) e a favorire la partecipazione di tutte le forze sociali ed economiche per uno sviluppo del territorio nel suo complesso. Le istruzioni attuative completano l'iter, consentendo la piena operatività degli organismi.



A Carignano è protagonista il Ciapinabò

Nel secondo week end di ottobre a Carignano è in programma la diciottesima edizione della Sagra del Ciapinabò. Noto anche con la denominazione francese di "Topinambour", il Ciapinabò è un tubero dalle molteplici proprietà terapeutiche e dagli svariati utilizzi in cucina. La Sagra, patrocinata e sostenuta dalla Provincia, propone un viaggio alla scoperta del tubero nella cornice della seicentesca città di Carignano. L'inaugurazione è in programma venerdì 9 ottobre alle ore 17. Alle 18 in piazza Savoia è in

programma la Mostra della razza bovina Frisona (che prosegue sabato 10), mentre dalle ore 19 è prevista la degustazione di Ciapinabò con bagna caôda. Per i buongustai alle 20 di venerdì 9 e sabato 10 nell'ex Palazzo Comunale si tiene la "Cena Degustazione" (su prenotazione ai numeri 011-9697201 e 334.6885244). Domenica 11 in piazza San Giovanni e in piazza Savoia alle ore 11 c'è la dimostrazione "L'arte di fare il formaggio", mentre dalle ore 12 alle 19 in piazza Carlo Alberto sono disponibili degustazio-

ni di Ciapinabò con bagna caôda. Alle ore 15 nelle vie Umberto I, Carlo Alberto e Silvio Pellico si può ammirare la rievocazione della transumanza dei pastori dai monti del Ravè alle valli della Quadronda. Molte le attività collaterali: antichi mestieri, sfilate in costume, musiche occitane. Il programma completo della Sagra è consultabile su www.comune.carignano.to.it. Per informazioni: Comitato Manifestazioni Carignano, telefono 011-9697201, cellulare 334.6885244, e-mail brunetto.roberto@libero.it

a cura di Anna La Mura

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Tre tesori della Provincia di Torino

La nostalgia dell'estate in queste settimane è temperata dalla dolcezza del primo autunno. Una buona opportunità per gustarla, unendo natura e cultura sta proprio nell'andar "per tesori", e nello specifico dei "Tre tesori" della Provincia di Torino. Due sono sullo sfondo dell'emozionante bellezza delle montagne, l'Abbazia della Novalesa e la Fortezza di Fenestrelle; il terzo è Palazzo dal Pozzo della Cisterna, a Torino, sede storica della Provincia.

Cominciamo a illustrarli, partendo,

con questo numero di Cronache, con il nostro monumento simbolo, il Forte di Fenestrelle.

Costruito nell'arco di 122 anni (dal 1727 al 1849), è un capolavoro dell'arte difensiva militare: curiosamente però non è mai stato, nei secoli, protagonista di assedi o battaglie. Si snoda su un dislivello di 650 metri, attraverso a una scala coperta di 4.000 gradini e un'altra, la "reale", di 2.500. È costituito da tre forti: San Carlo, Tre Denti, dei Valli, e comprende, oltre a polveriere e cannoniere, anche 14 ponti di collegamento e 5 ponti levatoi interni, 7 ridotte e 28 risalti. Al suo interno si trovano tre aree espositive ma è l'insieme del complesso, il suo essere opera dell'uomo integrata in modo mirabile nella natura, ad affascinare: il semplice passeggiare, o meglio, come si dice in montagna, lo "scandere" i passi, è un'esperienza che emoziona.

Da settembre a giugno il Forte è aperto (lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica) dalle ore 9 alle 18. La prenotazione per le visite è

obbligatoria. Gli itinerari possibili sono tre e propongono l'insieme da diverse angolazioni descrittive: dal punto di vista storico, da quello architettonico ed escursionistico.

Questa è una delle più appassionanti descrizioni del Forte: *"Uno dei più straordinari edifici che possa aver mai immaginato un pittore di paesaggi fantastici: una sorta di gradinata titanica, come una cascata enorme di muraglie a scaglioni, un ammasso gigantesco e triste di costruzioni, che offriva non so che aspetto misto di sacro e di barbarico, come una necropoli guerresca o una rocca mostruosa, innalzata per arrestare un'invasione di popoli, o per contenere col terrore milioni di ribelli. Una cosa strana, grande, bella davvero. Era la fortezza di Fenestrelle»*. L'autore è Edmondo De Amicis (*"Alle porte d'Italia"*, 1904).

Per informazioni:

Forte di Fenestrelle:
tel. 0121-60042;
info@fortedifenestrelle.com;
www.fortedifenestrelle.com



Il Forte di Fenestrelle

Casa GranParadiso, la stagione continua

Si inaugurano i nuovi spazi della biblioteca "Gianni Oberto"

A Ceresole Reale la Biblioteca della Montagna Gianni Oberto raddoppia e festeggia i primi dieci anni di attività. L'evento è stato inaugurato domenica 27 settembre dal presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta. Una parte dei libri ospitati alla Cà dal Meist, sede principale della biblioteca, è stata accolta a Casa GranParadiso. Nell'occasione è stato anche conferito a Giuseppe Fragiaco, per anni direttore del sistema bibliotecario di Ivrea e del Canavese, il Premio Amici del Gran Paradiso 2009. Nel pomeriggio al Rifugio Massimo Mila è stato presentato il progetto del PalaMila e si è tenuto il concerto della fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che ha eseguito i brani vincitori del concorso per l'Inno del Gran Paradiso, musicati da Carlo Piro-la e Federico Cumar.

Spegne dunque le prime dieci candeline la biblioteca della montagna dedicata a Gianni Oberto, ideata e realizzata dall'Associazione Amici del Gran Paradiso e inserita nel Sistema bibliotecario di Ivrea e del Canavese, diretto da Giuseppe Fragiaco. Ospitata al primo piano della Cà dal Meist, raccoglie quasi 4.000 volumi dedicati alla montagna, all'ambiente, alla cultura alpina, oltre a riviste specializzate sul tema delle Terre Alte. A inaugurarla, il 19 settembre del 1999, era stato l'allora Presidente della Camera, Luciano Violante, grande appassionato di montagna e profondo conoscitore del Parco del Gran Paradiso. Gianni Oberto fu il primo assessore alla Montagna di una Provincia italiana, oltre che uno dei "padri" della Regione Piemonte.

"Alpinphoto" dedicato agli alpini di ieri e di oggi

La stagione delle mostre a Casa GranParadiso prosegue, dal 27 settembre al 15 novembre, con la rassegna fotografica "Alpinphoto", che lega gli Alpini di ieri e di oggi e, idealmente, le montagne del Gran Paradiso a quelle afgane. Un cappellano degli alpini originario di Tonengo di Mazzè, don Pietro Solero, seguì le penne nere durante il secondo conflitto mondiale, fissando con l'obiettivo momenti di vita militare e alpinistica. Cappellano del ricostituito 4° Alpini, nel dopoguerra don Solero trascorse la sua vita militare alla caserma Monte Grappa di Torino. Il 19 novembre del 1973 morì lasciando in eredità alla sezione del Cai di Rivarolo Canavese lo straordinario patrimonio fotografico che lo avrebbe reso celebre come il "Cappellano del Gran Paradiso". Sessant'anni dopo le vicende belliche di cui fu testimone don Solero, la caserma Monte Grappa ("cuore" operativo della Brigata Alpina Taurinense) ha visto partire migliaia di Penne Nere, destinate alla missione di pace in Af-

ghanistan, terra di straordinarie montagne, lontanissime dalle Alpi, cariche di fascino e suggestione.

"Alpinphoto" è visitabile a Casa GranParadiso il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 17,30.

"Gianni Oberto", una vita per la montagna

Nelle prime ore del 12 gennaio 1980 moriva a Ivrea l'avvocato Gianni Oberto: aveva poco più di 77 anni, essendo nato a Brosso il 9 settembre 1902. Legale brillante e colto, fu anche importante uomo politico e attivo amministratore pubblico. Nella politica, raccontava, si era sentito trascinato quasi senza accorgersene quando aveva 17 anni ed era studente liceale: si trovava una domenica a Mazzè, ove si teneva un comizio socialista. Non essendo d'accordo con alcune affermazioni dell'oratore, chiese e ottenne il contraddittorio: fu un piccolo trionfo e per lui la scoperta della passione politica e delle proprie innate capacità oratorie.



Gli alpini in Afghanistan

La sua vita era tracciata: sarebbe stato avvocato e si sarebbe interessato di politica. Incominciò nell'Azione Cattolica, percorrendo tutte le tappe della sua organizzazione, ma per la politica dovette attendere di ritornare dall'internamento in Germania. L'8 settembre 1943 era a Ivrea quale difensore di un processo, con un'autorizzazione data sulla parola dal colonnello comandante la piazzaforte di Asti. Volle rientrare perché, appunto, aveva dato la sua parola di uomo e di ufficiale: un decisione che gli costò la cattura da parte dei tedeschi. Alle elezioni amministrative del 1951 fu eletto nelle liste democristiane del Comune di Ivrea; divenne capogruppo e tale rimase per 25 anni. Contemporaneamente era stato eletto Consigliere Provinciale. Fu il primo Assessore provinciale alla Montagna d'Italia: un montanaro 'di razza' che della montagna conosceva problemi e realtà. Prese a cuore le necessità del Parco del Gran Paradiso, di cui nel 1957 assunse la presidenza, mantenendola sino al giorno della morte. Fu, tra l'altro, uno dei promotori del Salone della Montagna. Nel 1964 gli



Gli alpini in Afghanistan

venne conferito il premio alla fedeltà montanara e poco dopo il Presidente della Repubblica gli assegnò la medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola e della Cultura. Dal 1965 al 1970 fu Presidente della Provincia, incarico che lasciò per entrare a far parte del Consiglio Regionale di nuova istituzione. Tra il 1970 e il 1975, fu prima Vice-Presidente, poi Presidente del Consiglio Regio-

nale e infine Presidente della Giunta. Rieletto nel 1975, con la maggioranza passata alle Sinistre, fu attivo e attento consigliere. Il valore politico e giuridico di Gianni Oberto apparve nella sua completa realtà negli anni che videro nascere e decollare la nuova Regione, quando era Presidente della commissione incaricata di redigere lo Statuto del Piemonte, di cui è considerato uno dei padri. Per i canavesani tuttavia egli è anche qualcosa di più: la 'canavesanità' sprizzava da tutta la sua persona quando si trovava tra la sua gente, quando parlava con loro, nel suo dialetto. E chi ha avuto la fortuna di ascoltare un suo discorso in piemontese, ne ha conservato nel cuore e nella mente un ricordo indelebile: non solo una lezione di lingua ma di umanità; non solo un'affermazione di principi ideali, ma anche la storia di quello che è il Canavese e degli uomini che vi abitano e che vi abitano.

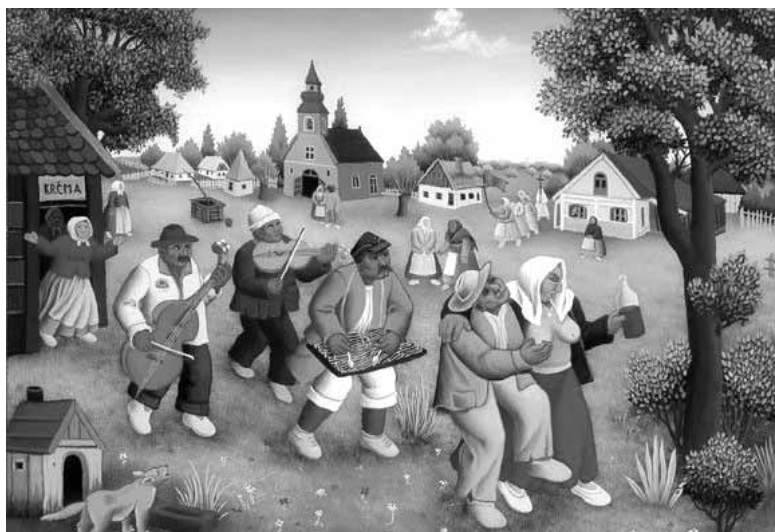


Gli alpini in Afghanistan

Per informazioni:
Casa GranParadiso
tel. 0124-953186,
www.granparadiso-amici.it
www.casa-granparadiso.it

Al Castello di Miradolo le opere di 21 artisti naïf

Al Castello di Miradolo la mostra "Pittura naïf. Opere scelte dalla Collezione Zander" a cura di Daniela Magnetti e Francesco Poli, propone le opere di 21 artisti che, pur non avendo alcuna formazione accademica, e pur non essendo uniti da nessuna visione estetica comune, affascinano da sempre il pubblico di tutto il mondo. Nonostante il termine "naïf" venga talvolta utilizzato con una connotazione negativa, a indicare qualcosa di sciocco o di ingenuo, in realtà "i pittori naïf, che provengono da tutti i ceti sociali e dalle attività più disparate, si confrontano con le loro esperienze di vita e dipingono quadri di desideri, sogni e ricordi, per nulla influenzati dalle tradizioni artistiche. I temi vertono per lo più sull'infanzia, la religione e i miti, la patria e l'ambiente circostante, il mondo del lavoro, le feste, ma anche su questioni politiche e storiche, problemi sociali e il mondo delle utopie. Gli artisti naïf sono dei personaggi il cui stile è originario, inconfondibile e indipendente. Per questo è sbagliato parlare, in generale, di un movimento d'arte naïf, oppure di tendenze o scuole, non solo per la grande diversità di contesti geo-



Ivan Generalic, *Heimkehr vom Fest*, 1980, olio su vetro

grafici, sociali e culturali, ma anche perché i naïf più veri e geniali sono personaggi isolati, che hanno sviluppato la loro vocazione creativa in chiave fortemente individuale. La mostra, il cui nucleo principale è costituito dai pittori francesi (Bauchant, Bombois, Eve, Rousseau, Louis, Vivin) e dai croati (Feješ, Generalić, Rabuzin, Sekulic, Skurjeni) non si pone alcun obiettivo di ordine storico, né critico: quello che la Fondazione Cosso si ripropone è di offrire al pubblico una mostra che abbia la capacità di comunicare attraverso la semplicità, con presenze internazionali di notevole valore che oltrepassano anche i confini euro-

pei. La spontaneità e l'istintività di questi artisti sono un ottimo stimolo per parlare ai bambini e ai ragazzi, punto di riferimento della Fondazione Cosso, che intorno alla mostra organizzerà anche una ricca serie di appuntamenti didattici, di approfondimento e di divertimento. Continuerà inoltre la collaborazione con l'Istituto M. Buniva, sezione Liceo Artistico: alcune allieve dell'Istituto quest'estate hanno partecipato a uno stage in cui hanno realizzato attività attinenti al loro percorso di studi. Le attività didattiche e di laboratorio saranno rivolte a tutte le scuole del Pinerolese, anche le famiglie saranno coinvolte.

■ LETTURE DEI PAESI TUOI

Premio Letterario Italo Calvino. Entro il 15 ottobre spedire le opere della 23ª edizione

Si sa che la veste editoriale di un libro ha un suo particolare interesse: oltre, ovviamente, alla storia vera e propria, hanno im-

portanza anche la grammatura della carta delle pagine, la foto, il disegno colorato o il bianco elegante della copertina, lo spessore, il formato: è importante anche la presentazione grafica di un oggetto amato come è il libro. Invece il Premio Calvino legge e fiuta libri non ancora stampati, non ancora adottati da case editrici, non ancora rivestiti

per bene: sono i libri nudi del Calvino.

Il Premio si rivolge ad autori che siano stati sedotti dalla scrittura e che ora vorrebbero sedurre un editore: il Premio come connessione con il mondo dell'editoria e del pubblico.

Informazioni e bando sul sito www.premiocalvino.it



“Fabulae per immagini”

Torna a Torino la giornata evento dedicata al genio e alle opere di Enrico Cirio. Venerdì 9 ottobre 2009, presso il Teatro Carignano in collaborazione con la Biblioteca Reale di Torino, il Laboratorio di profumi Cinquième Sens di Parigi, il ristorante Casa Vicina Guido per Eataly accompagnato da Gaja vini, Fontanafredda e Nespresso, con il Patrocinio della Provincia di Torino, la Maison Enrico Cirio presenta le sue ultime creazioni orafe. Un evento culturale atteso che riunisce in un'unica giornata, all'interno del prestigioso e

rinnovato Teatro Carignano alcune tra le più significative realtà culturali e produttive del Made in Italy piemontese. Attraverso l'esposizione degli ultimi lavori della Maison, una vetrina di rarità ancora mai esposte al pubblico, i pezzi più celebri, bozzetti, appunti di lavoro del fondatore Enrico Cirio e le preziose legature custodite dalla Biblioteca Reale di Torino, uno spaccato d'eccellenza dell'arte applicata italiana.. L'evento è presente su You Yube con un viral spot di un minuto: è sufficiente digitare “maison cirio”.

PITTURA

mail

OPERE SCELTE
DALLA COLLEZIONE
ZANDER



DAL 10 OTTOBRE 2009
AL 31 GENNAIO 2010

Castello di Miradolo
San Secondo di Pinerolo

Apertura dalle 9.30 alle 17.30
Sabato fino alle 19.00
Chiuso il lunedì.

info: +39 0121 376 545
www.fondazionecosso.it
www.provincia.torino.it



**PROVINCIA
DI TORINO**



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 1 ottobre 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it